



MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE

www.cpcarloacutis.it

12 OTTOBRE 2025 - Numero 318

**VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. G. BATTISTA
SAN CARLO ACUTIS, Patrono della Comunità Pastorale**

SAN CARLO ACUTIS (12 ottobre)

Un invito alla maturità della fede

Con la memoria di San Carlo Acutis (12 ottobre), patrono della nostra Comunità, concludiamo questa intensissima "introduzione" all'anno pastorale iniziata il 7 settembre con la sua Canonizzazione in san Pietro e proseguita con le feste Patronali dell'Addolorata, di S. Bartolomeo, e, successivamente, con la Festa di apertura dell'Oratorio vissuta le scorse due domeniche.

Sono state settimane importanti non solo per riorganizzarci, ma soprattutto per ritrovarci, per rimetterci in relazione e in cammino: dai ragazzi, ai genitori, alle famiglie agli anziani, al mondo della scuola. Tutti sono stati un po' coinvolti!

Ora ci aspetta un altro intenso periodo che ci porterà fino all'Avvento e che vedrà la partenza del "catechismo" e degli itinerari di fede dei ragazzi e dei giovani, le Quarantore (la prossima settimana), il Pellegrinaggio giubilare a Roma, il mese missionario ...fino all'inizio delle Benedizioni natalizie che inizieranno il prossimo 3 novembre.



Perché tutto questo "darsi da fare"? Mi pare una domanda legittima e decisiva.

Lo scopo è uno solo: incontrare il Signore, fare incontrare il Signore e aiutare a vivere la fede, la speranza e la carità nella vita di ogni giorno, in attesa di essere per sempre con Dio!

È la dimensione alta e spirituale della vita che ci aiuta a vivere quaggiù, ricordandoci che la meta è lassù!

Carlo Acutis ce lo ricorda: la sua insistenza e la sua gioia nel volere e nel vivere l'incontro con Gesù, non è la scelta "carina di un santino da immaginetta", ma l'intuizione profonda che **la nostra vita chiede Dio, è aperta a Dio e si compie in Dio.**

Mi colpisce molto leggere di come in Francia, in Inghilterra, nei Paesi del Nord ci sia una decisa ripresa della fede e dei Battesimi, soprattutto di giovani e di famiglie. Lì, dove si pensava che la secolarizzazione avesse compiuto definitivamente la sua "strage", lo Spirito di Dio, invece, apre i cuori e li riempie della sua luce.

Il giovane Mons. Erik Varden, 51 anni, vescovo di Trondheim (Norvegia) e presidente della Conferenza episcopale della Scandinavia, dice proprio così a proposito di quello che capita in quei paesi che erano ritenuti ormai cristianizzati:

C'è una ripresa della fede cattolica nei Paesi dell'Europa del Nord. In particolare in Norvegia i cattolici restano un'esigua minoranza, ma crescono i battezzati.

Si, è vero, c'è una certa crescita, la definirei una stagione primaverile. In termini numerici è dovuta principalmente all'immigrazione. La nostra realtà è estremamente internazionale. Nella mia diocesi ci sono immigrati provenienti da ben 130 Paesi, e molti di loro sono cattolici, altri chiedono il

battesimo.

Il ritorno inaspettato della fede, soprattutto tra i giovani, avviene in un mondo che pensavamo si stesse allontanando da Dio...

Ralleghiamoci. Ma perché inaspettato? Se uno guarda con un po' di attenzione la storia della Chiesa durante duemila anni, c'è sempre stato questo anelito: il cuore umano e l'intelligenza umana non perdono mai quella fame di senso, di bellezza e di amicizia, che cerca punti di riferimento per orientarsi.

Al Giubileo dei giovani c'è stata una partecipazione viva. Una grande speranza. Ma come accompagnare questi ragazzi che hanno sete di Dio ma facilmente rischiano di perdersi?

Dando loro la testimonianza di una vita pienamente umana, felice e libera, perché la libertà è un termine biblico chiaro, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, e ognuno porta in sé la sete di essere davvero libero. Conta l'incontro; una persona che incarna, che vive un'autentica libertà interiore, ha un potere contagioso benefico, irresistibile.

Ecco chi essere. Ecco cosa non perdere. Ecco l'essenziale su cui concentrarci.

La premessa di settembre-ottobre, aveva il desiderio di introdurci al cuore dell'esperienza cristiana che non è quello che si fa, non è nemmeno legata a luoghi o calendari, ma è quello che si è e che si vive nel proprio incontro con Dio e con se stessi.

Se dovessi suggerire un esercizio, direi che abbiamo bisogno di essenzialità e di alleggerimento: la nostra comunità cristiana è bella, ma ha bisogno di concentrarsi su ciò che è veramente essenziale e suo proprio. Il resto è "umano" e per questo provvisorio: potrebbe, rimanere, cambiare o anche non esserci più.

Questo significa la libertà dagli schemi e dalle abitudini che appesantiscono e rinchiudono, piuttosto che liberarci e farci crescere.

Significa più attenzione alla fede e al cuore cristiano: la carità, la missione, l'educazione.

Significa chiedere e aspettarsi dalla parrocchia non tutto, ma quello che le è proprio per missione: la custodia di Dio, la possibilità di incontrarlo nei sacramenti, la vita di carità e la missione educativa.

Non possiamo perderci l'essenziale, non possiamo disperdere energie, non possiamo non dirigerci verso una fede più adulta e più matura.

Buona "immersione" nella concretezza e nella bellezza della vita cristiana, con il coraggio di essere essenziali e concentrati su ciò che conta.

don Paolo

CALENDARIO LITURGICO 11 – 19 ottobre 2025

Sabato 11	S. Giovanni XXIII, papa (memoria)
Domenica 12	VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE SAN CARLO ACUTIS (patrono di Carugo-Arosio)
Lunedì 13	Feria
Martedì 14	Feria
Mercoledì 15	S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa (memoria)
Giovedì 16	B. Contardo Ferrini (memoria)
Venerdì 17	S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire (memoria)
Sabato 18	S. Luca, evangelista (festa)
Domenica 19	DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI (Solennità del Signore)

AGENDA

Sabato 11 ottobre - Triduo a S. Carlo Acutis

- Suffragio dei defunti di settembre: 8:00 a Carugo-S. Zeno, 18:00 ad Arosio
- 21:00, chiesa di Arosio: **Concerto per la pace e in onore di S. Carlo Acutis a cura del Coro Discanto** (vedi programma)

Domenica 12 ottobre

FESTA SOLENNE DI SAN CARLO ACUTIS, PATRONO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

- Orario festivo Ss. Messe
- 10:30, chiesa di Arosio: **Messa solenne di S. Carlo Acutis e Professione di Fede degli Adolescenti**
- nel pomeriggio, Carugo piazza Chiesa: **Oratorio in piazza**

Lunedì 13 ottobre

- 10:30, Carugo, Casa parr.: **Diaconia**
- 15:00, Carugo oratorio: **Fraternità Preziosina**
- 21:00, Carugo, Casa parr.: **Inizio corso fidanzati**
- 21:00, Oratorio Carugo: **Ministri straordinari**

Martedì 14 ottobre

- 21:00, Oratorio Carugo: **Consiglio Pastorale**

Mercoledì 15 ottobre

- 15:15 chiesa di Arosio: **Rosario perpetuo missionario**
- 21:00 Oratorio Carugo: **Operatori della carità della missione**

Giovedì 16 ottobre

- 20:30, Carugo Sede San Vincenzo: **Incontro mensile - Introduce don Federico**
- 21:00, Casa parr. Carugo: **Catechiste 2° el.**

Venerdì 17 ottobre

- **Inizio Pellegrinaggio giubilare a Roma**

Domenica 19 ottobre

- 16:00, chiesa di Arosio: **Battesimo di: Gaia e Denny**

Lunedì 20 ottobre

- 21:00, Carugo, Casa parr.: **Corso fidanzati/2**

Da Giovedì 23 a Domenica 26 ottobre

- Giornate Eucaristiche – Quarantore

GIORNATE EUCARISTICHE - QUARANTORE

23 – 26 ottobre 2025

PROGRAMMA E ORARI

CARUGO	AROSIO
GIOVEDÌ 23 ottobre	
20:30, chiesa parr. Arosio	
SANTA MESSA SOLENNE di APERTURA delle QUARANTORE	
VENERDÌ 24 ottobre	
08:00 S. Messa e, a seguire, Adorazione personale e dei gruppi 11:15 Ora media e riposizione 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi 18:00 S. Messa predicata	09:00 S. Messa e, a seguire, Adorazione personale e dei gruppi 11:15 Ora media e riposizione 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi 18:00 Vesperi e riposizione
21:00, Esposizione - Celebrazione penitenziale – Possibilità delle Confessioni	
22:15 Completa e riposizione	
SABATO 25 ottobre	
08:00 S. Messa (in parrocchia) Adorazione personale e dei gruppi 11:00 Adorazione ragazzi (elem. e medie) e le loro famiglie	09:00 S. Messa Adorazione personale e dei gruppi 11:00 Adorazione ragazzi (elem. e medie) e le loro famiglie

12:00 Angelus e riposizione 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi 16:00 Confessioni 17:00 S. Messa vigilare e adorazione fino a Sera - Adorazione personale e dei gruppi	12:00 Angelus e riposizione 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi 17:00 Confessioni 18:00 S. Messa vigilare
ore 21:00 Adorazione eucaristica silenziosa personale (e veglia di preghiera guidata 22:15 Compieta e riposizione	
DOMENICA 26 ottobre	
7:45 Lodi mattutine 08:00 S. Messa - Esposizione Adorazione personale 11:00 S. Messa 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi 17:30 Riposizione	7:45 Lodi mattutine 08:00 S. Messa - Esposizione Adorazione personale 10:30 S. Messa 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi 17:00 Riposizione <i>È sospesa la Messa delle 18:00 per partecipare insieme alla chiusura delle ore 18:30 a Carugo</i>
ore 18:30, chiesa parr. Carugo S. MESSA SOLENNE DI CHIUSURA delle Quarantore BENEDIZIONE EUCARISTICA CONCLUSIVA <i>(sospesa le 18:00 ad Arosio)</i>	

CARITAS DI AROSIO

A presto inizierà il nuovo anno del **doposcuola parrocchiale** e quindi sono a chiedere se qualcuno/a vuole aiutarci ad accompagnare gli alunni che si iscriveranno. Non servono particolari doti se non la paziente disponibilità a seguire alunni, in difficoltà, della scuola primaria di primo grado. La nostra richiesta si rivolge a mamme e a giovani delle scuole superiori disposti a ritagliare due ore del loro tempo al martedì o al venerdì. Per comunicare la propria disponibilità contattate Luciano al 335 749 6599 e Rosanna al 339 639 5246.

CONSIGLIO PASTORALE

Si terra martedì 14 ottobre ore 21:00 presso l'Oratorio S. Luigi in Carugo con il seguente Ordine del giorno:

- Intervento di don Paolo sulla proposta pastorale **"Tra voi, però, non sia così"** dell'Arcivescovo Mario Delpini, indicazioni di riflessioni per l'inizio dei lavori sul Progetto Pastorale della nostra Comunità.
- Si invitano i consiglieri a leggere Introduzione e il capitolo 2 per poi avere un confronto con interventi

liberi con lo sguardo rivolto alla stesura del Progetto Pastorale.

- Verifica mese di settembre, S. Messa San Carlo Acutis, Feste patronali Arosio-Carugo
- Suggerimenti per l'Avvento
- Varie ed eventuali (formazione della Commissione per la Settimana dell'educazione,

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE E MERCATINO PRO-MISSIONI

Sabato 25 e domenica 26 ottobre

A Carugo sul sagrato vendita mele, miele, funghi, torte prima e dopo le S. Messe.

Ad Arosio in chiesina vendita mele, miele, funghi e torte e rinnovo sostegno a distanza sabato dalle 16:00 alle 19:00, domenica dalle 8:30 alle 11:30 e dalle 15:30 alle 19:00.

Si chiede la collaborazione della Comunità per la preparazione di torte e dolci. La consegna andrà fatta: a Carugo: sul sagrato della chiesa sabato dalle 15:30. - ad Arosio: in chiesina negli orari di apertura del mercatino.

CARUGO: sosteniamo il restauro della nostra CHIESA

Ricordiamo che i bonifici finalizzati ai lavori di restauro del santuario, possono avere la **detrazione del 19% fino al marzo 2026**). Segnaliamo che **per le Ditte le offerte sono deducibili dal reddito d'impresa**. Il bonifico va intestato a Parrocchia S. Bartolomeo apostolo - Carugo su BCC Cantù Agenzia di Carugo all'Iban: **IT87N084305110000000115452** con la causale *Restauro Tetto Chiesa*

AROSIO: sosteniamo il restauro della nostra CHIESA e dell'ORGANO MASCIONI

Ricordiamo che i bonifici finalizzati ai lavori di restauro del santuario, possono avere la **detrazione del 19%** per tutto l'anno 2026. Segnaliamo che **per le Ditte le offerte sono deducibili dal reddito d'impresa**. Il bonifico va intestato a Parrocchia Ss. Nazaro e Celso - Arosio su BPM, Agenzia di Arosio all'Iban: **IT23S050345089000000005573** con la causale *Restauro Chiesa e Organo Mascioni*

“DILEXI TE” – “TI HO AMATO”

PRIMA ESORTAZIONE APOSTOLICA DI PAPA LEONE XIV: Non si può separare la fede dall'amore per i poveri

Dilexi te, “Ti ho amato”. L'amore di Cristo che si fa carne nell'amore ai poveri, inteso come cura dei malati; lotta alle schiavitù; difesa delle donne che soffrono esclusione e violenza; diritto all'istruzione; accompagnamento ai migranti; elemosina che “è giustizia ristabilita, non un gesto di paternalismo”; equità, la cui mancanza è “radice di tutti i mali sociali”. Leone XIV firma la sua prima esortazione apostolica, Dilexi te, testo in 121 punti che sgorga dal Vangelo del Figlio di Dio che si è fatto povero sin dal suo ingresso nel mondo e che rilancia il Magistero della Chiesa sui poveri negli ultimi centocinquanta anni. “Una vera miniera di insegnamenti”.

Il Pontefice agostiniano con questo documento firmato il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, il cui titolo è tratto dal Libro dell'Apocalisse (Ap 3,9), si inserisce così sul solco dei predecessori: Giovanni XXIII con l'appello ai Paesi ricchi nella Mater et Magistra a non rimanere indifferenti davanti ai Paesi oppressi da fame e miseria (83); Paolo VI, la Populorum progressio e l'intervento all'Onu “come avvocato dei popoli poveri”; Giovanni Paolo II che consolidò dottrinalmente “il rapporto preferenziale della Chiesa con i poveri”; Benedetto XVI e la Caritas in Veritate con la sua lettura “più marcatamente politica” delle crisi del terzo millennio. Infine, Francesco che della cura “per i poveri” e “con i poveri” ha fatto uno dei capisaldi del pontificato.

I “volti” della povertà

Numerosi gli spunti per la riflessione, numerose le spinte all'azione nella esortazione di Robert Francis Prevost, in cui vengono analizzati i “volti” della povertà. La povertà di “chi non ha mezzi di sostentamento materiale”, di “chi è emarginato socialmente e non ha strumenti per dare voce alla propria dignità e alle proprie capacità”; la povertà “morale”, “spirituale”, “culturale”; la povertà “di chi non ha diritti, non ha spazio, non ha libertà” (9).

Di fronte a questo scenario, il Papa giudica “insufficiente” l'impegno per rimuovere le cause strutturali della povertà in società segnate “da numerose disuguaglianze”, dall'emergere di nuove povertà “più sottili e pericolose” (10), da regole economiche che hanno fatto aumentare la ricchezza, “ma senza equità”.

Cultura dello scarto, libertà del mercato, pastorale delle élite

È segno, tutto questo, che ancora persiste - “a volte ben mascherata” - una cultura dello scarto che “tollerava con indifferenza che milioni di persone muoiano di fame o sopravvivano in condizioni indegne dell'essere umano” (11). Il Papa stigmatizza allora i “criteri pseudoscientifici” per cui sarà “la libertà del mercato” a portare alla “soluzione” del problema povertà, come pure quella “pastorale delle cosiddette élite”,

secondo la quale “al posto di perdere tempo con i poveri, è meglio prendersi cura dei ricchi, dei potenti e dei professionisti”

(114). Ciò che invoca il Papa è, dunque, una “trasformazione di mentalità”, affrancandosi anzitutto dalla “illusione di una felicità che deriva da una vita agiata”. Cosa che spinge molte persone a una visione dell’esistenza imperniata su ricchezza e successo “a tutti i costi”, anche a scapito degli altri e attraverso “sistemi politico-economico ingiusti” (11).

I poveri non ci sono per caso: non sono un problema sociale ma il centro della Chiesa

Papa Leone XIV traccia una approfondita riflessione sulle cause stesse della povertà: “I poveri non ci sono per caso o per un cieco e amaro destino. Tanto meno la povertà, per la maggior parte di costoro, è una scelta. Eppure, c’è ancora qualcuno che osa affermarlo, mostrando cecità e crudeltà”, sottolinea (14). “Ovviamente tra i poveri c’è pure chi non vuole lavorare”, ma ci sono anche tanti uomini e donne che magari raccolgono cartoni dalla mattina alla sera giusto per “sopravvivere” e mai per “migliorare” la vita. Insomma, si legge in uno dei punti focali di *Dilexi te*, non si può dire “che la maggior parte dei poveri lo sono perché non hanno acquistato dei meriti, secondo quella falsa visione della meritocrazia dove sembra che abbiano meriti solo quelli che hanno avuto successo nella vita” (14).

È necessario che “tutti ci lasciamo evangelizzare dai poveri”, esorta il Papa (102). “Il cristiano non può considerare i poveri solo come un problema sociale: essi sono una questione familiare. Sono dei nostri”. Pertanto “il rapporto con loro non può essere ridotto a un’attività o a un ufficio della Chiesa” (104).

(dal sito web VATICAN NEWS)

IL CARDINALE PIZZABALLA: L'ACCORDO PER GAZA È UN PRIMO PASSO VERSO LA PACE

Il Patriarca esprime fiducia verso l'intesa raggiunta tra Hamas e Israele, affermando che «ci saranno tanti ostacoli e che non sarà semplice»: il Patriarcato lavorerà per «facilitare tutto quello che può portare una maggiore serenità alla popolazione di Gaza, ai palestinesi e agli israeliani, per aiutare a ricostruire le infrastrutture e la devastazione umana che questa guerra ha creato»

«Finalmente una buona notizia dopo due anni di tormento per tutti, è un sollievo e siamo tutti molto contenti». Il patriarca latino di Gerusalemme, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, esprime ai media vaticani tutto il suo favore per l’accordo di cessate il fuoco a Gaza raggiunto tra Hamas e Israele, pur non nascondendo che «ci saranno tanti ostacoli e che non sarà semplice». Resta però il fatto, afferma, che si tratta di «un primo passo necessario che porta un’atmosfera di fiducia e anche un sorriso in tante famiglie, sia in Israele che in Palestina, a Gaza soprattutto».

Il Patriarcato a sostegno della ricostruzione

Tutto ora si gioca sulla volontà delle parti in campo, sulla gestione del dopo, sul chi dovrà gestire. «Questo – spiega – sarà un argomento sul quale forse ci saranno un po’ di difficoltà, ma se si è superato tutto il resto, si supereranno anche quelle». Pur non essendo possibile in questo momento parlare di pace a tutti gli effetti, e pur tenendo conto degli ostacoli che potrebbero sorgere, ora bisogna lavorare «per la fine delle ostilità militari e cominciare a elaborare una prospettiva non solo per Gaza, ma per tutta la popolazione palestinese».

Il lavoro da fare è ancora molto, non lo nasconde il Patriarca di Gerusalemme, che però non manca di manifestare tutta la sua fiducia: «Non voglio essere pessimista, siamo contenti di quello che si è raggiunto». Il Patriarcato, assicura, continuerà a lavorare come ha sempre fatto, nel «sostenere la nostra comunità, aiutare e facilitare tutto quello che può portare una maggiore serenità alla popolazione di Gaza, ai palestinesi e agli israeliani, anche, e soprattutto, nel cercare di aiutare nel ricostruire non solo le infrastrutture, ma la devastazione umana che questa guerra ha creato».

Immediato soccorso umanitario

Il cardinale Pizzaballa, in un comunicato, aveva espresso gioia per essere tutti di fronte a «qualcosa di nuovo e di diverso», a una «nuova atmosfera per la continuazione dei negoziati», mettendo in rilievo come però «la vita dentro Gaza resterà terribile ancora per molto tempo». Questo primo passo è dunque «l'inizio di una nuova fase» che potrà portare a pensare «non più alla guerra, ma a come ricostruire dopo la guerra».

Nel testo del Patriarcato si legge l'auspicio che l'intesa «venga pienamente e fedelmente attuata» e si sottolinea l'urgenza «di un immediato soccorso umanitario e dell'ingresso incondizionato di aiuti sufficienti per la popolazione sofferente di Gaza». Soprattutto, viene ribadita la necessità che l'intesa raggiunta «apra un cammino di guarigione e di riconciliazione tanto per i palestinesi quanto per gli israeliani». Nell'esprimere apprezzamento verso gli «instancabili sforzi» di coloro che hanno reso possibile il raggiungimento dell'accordo, il Patriarcato invita tutti «a unirsi alla Giornata di Preghiera per la Pace indetta da Papa Leone XIV l'11 ottobre».

di Francesca SABATINELLI - 9 Ottobre 2025

Da Vatican News rilanciato da www.chiesadimilano.it

INTENZIONI DELLE SS. MESSE 11 - 19 ottobre 2025

INTENZIONI AROSIO

Sabato 11	Ore 18:00 Def. Brenna Emilio, Galli Emilio, Angelina e Galli Enrico – Nespoli Carla ed Elisa – Galli Francesco ed Ernestina – Caslini Ezio, Restelli Teresa, Gramegna Filippo, Lo Russo Maria, Ghezzi Silvio, Trezzi Caterina e Valsecchi Luigi – Ripamonti Giorgio e genitori, Osvaldo Nicolini e genitori – Defunti del mese di settembre - Bedin Carla, Erba Elisa, Totaro Cosima, Mariani Maria Pia
Domenica 12	Ore 8:00 Def. Colombi Oreste - Ore 10:30 – Def. Defunti e vivi della leva 1944 – Galli Claudia – Santambrogio Adriano e Spagnoletta Rosalba - Ore 18:00 Def. Savino Carmine – Suor Eugenia Mascheroni e famiglia
Lunedì 13	Ore 9:00 Def. Def. don Peppino, Ida, Santino, Giuseppina e Salvatore Terraneo – Pozzi Vanda - Ore 16.00 R.S.A. Borletti (solo ospiti)
Martedì 14	Ore 9:00 Def. Emma, Bruno Pozzoli – Valter, Raffaella, Clara e Carlo
Mercoledì 15	Ore 9:00 Def. Casagrande Federico e familiari, Pupo Lacquaniti e anime del purgatorio
Giovedì 16	Ore 9:00 Def. Citterio Giuseppe, Teresa, Ada e Bruno - Ore 10:00 RSA Galetti
Venerdì 17	Ore 9:00 Def. Pozzoli Giancarlo, Carlo, Renata e Crippa Enrica (legato) – Giussani Marisa – Olga ed Emidio – Mascheroni Giuseppe – Moiola Mario
Sabato 18	Ore 18:00 Def. Suor Adolfinia, Peppino e famiglie Gerosa, Catalano e Marsico – Ceriani Anna e Tagliabue Giovanni – Benestà Vincenzina, Giuseppe e Giuseppina – Allevi Luigi, Elisabetta, Angelo, Ramponi Pinuccia e Radaelli Mario – Galli Ezio e Nespoli Enrica – Stemma Giuseppe – Dodaro Benedetta - Anita, Regina e Bruno

Domenica 19	Ore 8:00 Def. Muner Ilario e Lina – Melli Giuliano, Galli Maria e familiari – Gabrieli Maria Luisa – Ore 10:30 Def. Somaschini Giuseppe, Ernesto e Antonietta (legato) - Ore 16:00 Battesimo: Savino Gaia, Uscè Dennys - Ore 18:00 Def. Baldi Laura e Pozzi Emilio
--------------------	--

INTENZIONI CARUGO

Sabato 11	Ore 8:00 (San Zeno) Defunti mese di settembre: Tagliabue Giuseppina – Cognetto Gina – Riva Antonio Alfredo - Ore 17:00 Def. Carlo Paganelli – Pozzi Wanda – Falconi Valentino e Crippa Rosamaria
Domenica 12	Ore 8:00 Pro popolo - Ore 11:00 Def. Pascale Amalia - Ore 18:30 Def. Piccione Giuseppe
Lunedì 13	Ore 8:00 Def. Mariangela - Ore 18:00 Def. Cavaliere Serafino
Martedì 14	Ore 8:00 Def. Luigi – Mariangela e famiglia Marsiglia - Ore 16:30 RSA Zaffiro (solo per gli ospiti) - Ore 18:00 Def. don Ugo e Terraneo Giannina – Teresina e Francesco Salvioni -
Mercoledì 15	Ore 8:00 def. Papa Francesco - Ore 18:00 Def. famiglia Tocco, famiglia Labianca, famiglia Romeo, famiglia Marino, famiglia Bozzari, Agostino e Alberto – Morena Ciro, Annibale, Emidia e Raffaele
Giovedì 16	Ore 8:00 Def. Pozzi Felice, Liliana, Augusto e anime del purgatorio - Ore 18:00 Intenzione offerente
Venerdì 17	Ore 8:00 def. Andrea, Luigi, Rita - Ore 18:00
Sabato 18	Ore 8:00 (San Zeno) - Ore 17:00 Def. Carlo, Anita, Enrico e nipote Carlo – Giuseppe, Giovanni, Angiolina, Samantha e Minuccia – famiglie Bestetti e Molteni e Bestetti Giancarla – Fumagalli Angela e Ratti Luigi – def. Proserpio Cesare
Domenica 19	Ore 8:00 Def. Giovanni Elli e Marisa – Negri Angelo e Elli Camilla - Ore 11:00 Def. Pascale Amalia - Ore 18:30 Def. Angelo Colombo, Marisa, madre Rosa Sala e Beniamino

MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

INIZIATIVE PER OTTOBRE MISSIONARIO 2025

Comunità pastorale San Carlo Acutis Arosio Carugo

- Durante ogni messa domenicale verrà proposta una sottolineatura missionaria particolare.
- Lunedì 06 ottobre ore 21
Santuario Beata Vergine dei miracoli
Cantù: ROSARIO MISSIONARIO DECANALE
- Giovedì 16 ottobre ore 21:00,
Chiesa di S: Zeno Carugo ADORAZIONE MISSIONARIA
- Domenica 19 ottobre distribuzione buste per raccolta offerte pro-missione
- Sabato 25 e domenica 26
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE "Missionari di Speranza tra le genti":
Banco vendita Carugo e Arosio a favore delle iniziative missionarie del gruppo missionario
- Sabato 25 OTTOBRE ore 20:45
Duomo di Milano: veglia missionaria diocesana
- Rosario missionario settimanale:
Arosio tutti i mercoledì di ottobre recita rosario missionario alle ore 15:15
Carugo tutti i venerdì di ottobre recita rosario missionario alle ore 17:30